



## REGIONE SICILIANA

DIPARTIMENTO BENI CULTURALI  
E DELL'IDENTITA' SICILIANA

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E ACQUISIZIONI

\*\*\*\*\*

**VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;

**VISTA** la L.R. 1 agosto 1977, n.80;

**VISTA** la L.R. 7 novembre 1980, n.116;

**VISTO** il D.A. n. 5553 del 23.02.1993, pubblicato nella G.U.R.S. n. 19 del 10.04.1993 e il relativo verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche di Ragusa, affisso all'albo pretorio del Comune di Scicli il 22/08/1990 (data decorrenza del vincolo), con il quale è stato dichiarato di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 1 della L. 1497/39, il tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente Punta Religione e le Contrade Carciolo e Pisciotto, ricadente anche nel Comune di Scicli;

**VISTO** il D.I. 26 settembre 1997;

**VISTO** il decreto interassessoriale n. 6137 del 28.5.1999, pubblicato nella G.U.R.S. n.39 del 20.8.1999;

**VISTO** l'art. 7 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei Beni Culturali e del paesaggio e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** l'art. 142, comma 1, lett. a) del suddetto Decreto Legislativo n. 42/2004 (ex art. 1, Legge 08.08.1985, n. 431), in virtù del quale sono stati dichiarati di interesse paesaggistico, i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;

**VISTO** l'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la L.R. 12 agosto 2014, n. 21;

**VISTO** il D.A. 32/GAB del 3/10/2018 pubblicato nella G.U.R.S. n. 44 del 12/10/2018, con il quale viene riconfermato integralmente il Piano Paesaggistico degli Ambiti 15, 16 e 17 ricadenti nella provincia di Ragusa, così come approvato con il D.A. n. 1346 del 05/04/2016 pubblicato nella G.U.R.S. n. 20 del 13/05/2016, con le modifiche ed integrazioni apportate con il D.A. n. 874/2018;

**VISTO** il D.P.Reg. n. 2413 del 18/4/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento BB.CC. e I.S. all'Ing. Sergio Alessandro;

**VISTO** il D.D.G. n. 1860 del 19/4/2018, con il quale si conferisce delega al dirigente del *Servizio 5 - Tutela e Acquisizioni* di questo Dipartimento alla firma degli atti di competenza in ordine alla irrogazione delle sanzioni pecuniarie ex art. 167 del D.Lgs. n.42/2004;

**VISTA** la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 pubblicata nel suppl. ord. alla G.U.R.S. (p. I) n. 9 del 26 febbraio 2019 recante "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2019-2021";

**VISTO** il D.D.S. n. 1421 del 4/4/2019, con il quale questo Assessorato ha ingiunto alla ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx il pagamento della sanzione paesaggistica, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. pari alla somma in € 1.686,88, per i lavori realizzati nel comune di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx opere abusive, consistenti: nel cambio di destinazione d'uso con realizzazione di volumi fuori terra (in altezza), pur mantenendo la stessa superficie;

**VISTO** il rilievo prot. n. 147 del 12/4/2019 allegato all'elenco n. 53 del 12/4/2019, con il quale la Ragioneria Centrale per l'Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana ha restituito il citato D.D.S. n. 1421/2019 con la seguente motivazione: "Si restituisce il provvedimento in oggetto, in quanto il codice fiscale della debitrice indicato nel provvedimento è incongruente con la data di nascita";

**CONSIDERATO** che, per mero errore di trascrizione è stato riportato il codice fiscale xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx anziché il corretto codice fiscale xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx della Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (destinataria del provvedimento sanzionatorio);

**CONSIDERATO** che sussiste l'interesse attuale alla revoca del D.D.S. n. 1421 del 4/4/2019 per ragioni di corretto andamento dell'attività della Pubblica Amministrazione;

**ACCERTATO** che la ditta xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx ha eseguito, nell'anno 2003, nel Comune di xxxxxxxxxxxxxxxxxxxx opere abusive, consistenti:

- **nel cambio di destinazione d'uso con realizzazione di volumi fuori terra (in altezza), pur mantenendo la stessa superficie.**

**VISTA** la mail del 15/3/2019 della Soprintendenza BB.CC.AA. di Ragusa, assunta al prot. n. 16803 del 29/3/2019 di questo Dipartimento, con la quale vengono trasmessi i chiarimenti relativi alla descrizione delle opere abusive come sopra citate;

**CONSIDERATO** che le opere realizzate sono abusive, ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., perché realizzate senza la preventiva autorizzazione della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Ragusa e che le medesime opere arrecano lieve pregiudizio alle valenze dell'area protetta;

**VISTA** la nota prot. n. 394/U.O. 03 del 26/2/2019, con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa ha reso un parere favorevole di accertamento di compatibilità paesaggistica delle suddette opere abusive,

subordinandone il mantenimento al pagamento dell'indennità pecuniaria, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ed al rispetto delle condizioni imposte dalla medesima Soprintendenza con la nota prot. n. 394/2019;

**VISTA** la perizia, allegata al preavviso di accoglimento prot. n. 394/U.O. 03 del 26/2/2019, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria, ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con cui la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa, ai fini della depenalizzazione, ha valutato il danno causato al paesaggio dalle medesime opere in **€ 1.686,87**;

**ACCERTATO** che la Soprintendenza di Ragusa ha erroneamente quantificato il sopra citato danno pari ad € 1.686,87 anziché € 1.686,88 e che, quindi, il danno causato al paesaggio dalle medesime opere deve intendersi pari ad **€ 1.686,88**;

**VISTA** la perizia, allegata al preavviso di accoglimento prot. n. 394/U.O. 03 del 26/2/2019, relativa all'applicazione dell'indennità pecuniaria ex art. 167 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., con la quale la Soprintendenza di Ragusa ha determinato, ai sensi dell'art.3, Il comma, del D.I. 26.09.1997, come applicato con il suddetto decreto interassessoriale n.6137/99, in **€ 1.191,75** il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive assimilate alla tipologia n. "1" della tabella allegata al citato decreto 6137/99;

**ACCERTATO** che la Soprintendenza di Ragusa ha erroneamente quantificato il sopra citato profitto pari ad € 1.191,75 anziché € 1.632,00 e che quindi il profitto conseguito mediante la realizzazione delle opere abusive assimilate alla tipologia n. "1" della tabella allegata al citato decreto 6137/99 (6% del valore d'estimo dell'unità immobiliare o della parte abusiva – notevole interesse paesaggistico del territorio) deve intendersi pari ad **€ 1.632,00**;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e dell'art. 4 del D.I. 26.09.1997, di dovere ingiungere nei confronti del trasgressore il pagamento della maggiore somma tra il danno causato al paesaggio ed il profitto conseguito e ciò anche nell'ipotesi in cui dalla predetta valutazione emerga che il parametro danno sia pari a zero;

**RITENUTO** opportuno comminare a carico del trasgressore il pagamento dell'indennità pecuniaria, anziché, l'ordine di demolizione in quanto l'opera abusivamente costruita non arreca grave pregiudizio all'ambiente vincolato;

## DECRETA

**Art. 1)** Per i motivi su esposti, è **revocato** il D.D.S. n. 1421 del 4/4/2019, restituito con rilievo prot. n. 417 del 12/4/2019 allegato all'elenco n. 53 del 12/4/2019 della Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale Beni Culturali e dell'Identità Siciliana.

**Art. 2)** La Sig.ra xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx (C.F.: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx), residente a xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx, è tenuta a pagare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 167 del D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., la somma di **€ 1.686,88 (Euro milleseicentottantasei/88)** da imputarsi sul cap. 1987 – Capo 14, Titolo 1, Categoria 5, Rubrica 2, Codice SIOPE E 3.02.02.01.001, quale indennità risarcitoria per la realizzazione delle opere abusive, descritte in premessa, in area di interesse paesaggistico.

La somma di cui al presente articolo dovrà essere versata, entro il termine perentorio di **tre mesi** dalla data di notificazione del presente decreto, mediante le seguenti modalità alternative:

- versamento diretto presso l' Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit;

versamento diretto tramite **conto corrente postale n° 10694974** intestato a "UniCredit di Ragusa – Ufficio di Cassa della Regione Siciliana";

bonifico bancario, utilizzando il codice **IBAN IT30D076011700000010694974**, indicando quale beneficiario "Ufficio di Cassa della Regione Siciliana – Unicredit spa Ragusa – Cassiere RG".

Nella causale del versamento dovrà essere indicato: "**Capitolo 1987 – sanzioni pecuniarie irrogate, ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. N° 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni**".

A comprova dell'avvenuto pagamento della predetta indennità, la ditta suddetta dovrà trasmettere all'**Assessorato Regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Dipartimento Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Servizio 5 Tutela e Acquisizioni – Unità Operativa di Base S5.2, Via Delle Croci n. 8 – 90139 – Palermo**:

- originale o **copia autenticata** della quietanza (mod. 121 T) nel caso di pagamento presso il competente Ufficio Provinciale di Cassa Regionale di UniCredit s.p.a.;
- originale o **copia autenticata** della ricevuta di versamento rilasciata dall'Ufficio Postale presso il quale si effettua il pagamento;
- ricevuta attestante la conferma dell'**avvenuta esecuzione del bonifico bancario**.

Qualora il versamento non venga effettuato entro il termine prefissato, questo Assessorato procederà coattivamente alla riscossione della somma sopra indicata nei modi di legge.

**Art. 3)** Col presente decreto è accertata la somma di **€ 1.686,88** sul cap. 1987, capo 14 dell'esercizio finanziario 2019.

**Art. 4)** La ditta suddetta, al fine di armonizzare l'edificio di che trattasi con l'ambiente circostante, dovrà altresì attenersi alle prescrizioni contenute nella sopra citata nota prot. n. 394/2019 della Soprintendenza di Ragusa. Il Comune di **Scicli (RG)** vorrà trasporre dette prescrizioni in seno al titolo concessorio, apponendo allo stesso un congruo termine decadenziale per la esecuzione degli interventi sopra elencati da parte del titolare della concessione. Alla verifica del mancato adempimento il Comune adotterà gli interventi di competenza previsti dalla vigente normativa (L.R. 37/1985; C.G.A. 16.12.1997, n. 1080).

**Art. 5)** Ai sensi dell'art. 33 del R.D. 3 giugno 1940, n. 1357, è consentito il pagamento rateizzato della sanzione pecuniaria, "per importi pari o superiori ad Euro 2.400,00" secondo i criteri e le modalità previste nella circolare n. 7/2013, consultabile nel sito web di questo Assessorato al seguente indirizzo: [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali).

**Art. 6)** Il presente decreto sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione on line, ai sensi dell'articolo 68 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21, e successivamente sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale per il visto di competenza.

**Art. 7)** Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Giudice Amministrativo entro 60 giorni dalla data di ricezione del provvedimento medesimo, ovvero, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione del presente decreto.

**Palermo, 2 maggio 2019**

**Il Dirigente del Servizio  
Daniela Mazzeola f.to**